

663 10 OTT. 2006 *lee*

Oggetto: Legge Regione Lazio n. 4 del 28 aprile 2006 art. 182 comma 3 - Modalità di gestione del fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione

La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con la Legge statutaria 11.11.2004 n. 1;

VISTO l'art. 182 della Legge regionale 28/04/2006 n. 4, che, al fine di procedere al riordino delle attività ed al potenziamento degli strumenti in materia di sviluppo economico, ricerca e innovazione, ha istituito il Fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione (di seguito denominato "Fondo");

CONSIDERATO che attraverso il Fondo la Regione:

- a) partecipa, sulla base di specifici accordi conclusi con il MIUR, il CNR, l'INFN, l'ENEA, al cofinanziamento del "Free Electron Laser";
- b) partecipa, sulla base di specifici protocolli d'intesa stipulati con le Università e con i centri di ricerca del Lazio, al cofinanziamento di interventi per la riqualificazione dei laboratori di ricerca, il loro ammodernamento e l'acquisizione di impianti e macchinari;
- c) partecipa, anche sulla base di intese con parchi scientifici e tecnologici, al cofinanziamento di interventi finalizzati allo sviluppo dell'innovazione tecnologica nel territorio regionale;

TENUTO CONTO che la Regione intende sviluppare la competitività del sistema produttivo regionale:

- sostenendo interventi in materia di ricerca e valorizzazione dei relativi risultati e promuovendo la diffusione dell'innovazione, facilitando l'incontro tra la domanda e l'offerta di ricerca e innovazione e favorendo la nascita e sviluppo di imprese innovative;
- perseguendo l'obiettivo di realizzare un collegamento stabile tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e di servizi, mondo del credito, integrando le politiche regionali di settore e le risorse, umane, strumentali e finanziarie, sia pubbliche che private;
- valorizzando le diverse specializzazioni produttive in un rapporto sinergico tra Roma ed il resto della regione;
- valorizzando il ruolo "nazionale" del sistema di ricerca e innovazione regionale, e favorendo la sua internazionalizzazione, anche attraverso il sostegno della mobilità e dello scambio internazionale di ricercatori e manager, specie giovani.

CONSIDERATO che la predetta norma regionale demanda a deliberazione della Giunta regionale la definizione delle modalità di gestione del suddetto fondo;



663 10 OTT. 2006 lu

RITENUTO opportuno, in considerazione della sua missione specifica, affidare a FILAS SpA la gestione del Fondo, sulla base di apposita convenzione che definisca i rapporti fra Regione Lazio e FILAS SpA medesima;

RITENUTO, altresì, opportuno demandare al Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della presente Deliberazione

SENTITA la competente Commissione Consiliare che ha espresso il proprio parere nella seduta del 28 settembre 2006 -

ESPERITA la prevista procedura di concertazione con le parti sociali;

Quanto sopra premesso, all'UNANIMITA'

DELIBERA

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. Di stabilire le seguenti modalità di gestione del fondo previsto dall'art. 182, L.R. n. 4 del 28 aprile 2006:

- **interventi di cui al comma 4. lettera a)**

In relazione alla partecipazione al "Free Electron Laser" la Regione concluderà un accordo con il MIUR, il CNR, l'INFN, l'ENEA, che dovrà prevedere il cofinanziamento del progetto da parte dei soggetti firmatari.

L'accordo disciplinerà le modalità di erogazione della quota di cofinanziamento regionale.

Tale quota è pari ad un massimo di € 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2006, 2007, 2008.

- **interventi di cui al comma 4. lettera b)**

Ai fini della partecipazione al cofinanziamento di interventi per la riqualificazione dei laboratori di ricerca, il loro ammodernamento e acquisizione di impianti e macchinari, la Regione adotta specifici Protocolli di intesa da stipulare con:

a) **le Università del Lazio.** A tali interventi sarà destinato complessivamente un importo pari al 75% delle somme stanziare; una percentuale non inferiore all'80% di tale importo dovrà essere destinata al finanziamento degli interventi concordati con le Università pubbliche del Lazio, e segnatamente:

Università degli Studi di Roma "La Sapienza",

Università degli Studi "Roma Tre"

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Università degli Studi di Cassino

Università della Tuscia

Eventuali interventi a favore di altre Università del Lazio potranno essere individuati, previa emanazione di apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse.

b) **i Centri di ricerca del Lazio,** previa emanazione di apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse. A tali interventi sarà destinato complessivamente un importo pari al 25% delle somme stanziare; una percentuale non inferiore al 70% di tale importo dovrà essere destinata ai Centri di ricerca pubblici.

Gli interventi individuati a seguito dei predetti protocolli dovranno, in via prioritaria, essere tali da avere ricadute positive sui settori strategici per lo sviluppo regionale previsti dal DPEFR 2006-2008, nonché sul tessuto socio economico regionale.

Nei suddetti protocolli sono individuati:

- le tematiche cui si riferiscono gli interventi;



- uno o più progetti di interventi coerenti con i settori strategici sopra indicati;
- criteri e procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle parti, con particolare riferimento ai tempi di esecuzione e alla ripartizione delle risorse di cofinanziamento.

Mediante apposite Convenzioni saranno disciplinati i rapporti tra Regione, Atenei e Centri di Ricerca e le modalità di attuazione dei singoli progetti di riqualificazione dei laboratori di ricerca, il loro ammodernamento e acquisizione di impianti e macchinari ammessi al cofinanziamento, sulla base del parere positivo espresso dal Comitato di cui al comma 3) della presente deliberazione.

L'importo massimo del cofinanziamento non potrà essere comunque superiore al 75% dei costi previsti.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- a. Spese per lavori (opere murarie, impianti tecnici, ecc.);
- b. Spese per acquisizione e/o ammodernamento di impianti e/o macchinari, anche acquisiti mediante operazioni di leasing;
- c. Spese per consulenze specialistiche volte all'ammodernamento dei laboratori quali progettazioni, organizzazione, sistemi informativi, ecc. (nel limite del 10% dell'investimento ritenuto ammissibile);
- d. Spese generali (nel limite del 5% dell'investimento ritenuto ammissibile).

- interventi di cui al comma 4. lettera c)

Per favorire l'innovazione e il trasferimento di tecnologie alle PMI laziali la Regione, previa emanazione di apposito avviso per manifestazione d'interesse, sottoscriverà con i Parchi scientifici e tecnologici del Lazio intese e/o accordi con i quali saranno definiti i programmi di attività per il conseguimento di tale scopo.

Gli interventi finanziabili potranno avere **carattere orizzontale** (sensibilizzazione, promozione e dimostrazione dell'innovazione) e **verticale** (sviluppo dell'innovazione da parte delle PMI e trasferimento dell'innovazione alle PMI).

L'individuazione degli interventi aventi carattere **orizzontale** sarà effettuata tramite procedure negoziate tra la Regione Lazio e i Parchi scientifici e tecnologici del Lazio. Gli interventi a carattere orizzontale potranno essere finanziati fino al 100% dei costi previsti.

L'individuazione degli interventi aventi carattere **verticale**, destinati alle PMI del Lazio, verrà effettuata a seguito di emanazione di bando da parte dei Parchi scientifici e tecnologici del Lazio, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di stato.

La Regione Lazio potrà inoltre, a valere su una quota delle risorse riservate dal citato art. 182 comma 4 lett. c) della legge regionale n. 4/2006, emanare propri avvisi, destinati a Enti, Istituzioni Pubbliche o private per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione tecnologica nel territorio regionale.

L'individuazione degli interventi di sviluppo e trasferimento dell'innovazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri di selezione:

- Attivazione di competenze multidisciplinari e promozione dell'utilizzo di strumentazione dall'elevato valore tecnologico;



- Esistenza di una valida struttura organizzativa e di gestione dei soggetti destinatari delle risorse;
- Capacità di attrarre giovani qualificati studiosi e ricercatori, italiani e non;
- Capacità di valorizzare i risultati della ricerca scientifica, anche in termini di marchi, brevetti, spin-off dedicati ed accordi di produzione e commercializzazione;
- Possibilità di partnership di alto valore scientifico e tecnologico in reti di collaborazioni, anche su scala internazionale;
- Rilevanza e potenzialità innovativa dei risultati attesi;
- Potenzialità di inserimento sul mercato dei prodotti o servizi derivati dal progetto di innovazione;

3. E' istituito un Comitato di Indirizzo e Monitoraggio (C.I.M.) con compiti di sorveglianza, monitoraggio e valutazione degli interventi finanziari. Il Comitato formula, altresì, pareri sui contenuti degli accordi da realizzare in esecuzione della presente deliberazione e sui progetti presentati ai fini dei benefici previsti dal comma 4, lettera b) dell'art. 182 della L.R. 04/2006;

Il Comitato di Indirizzo e Monitoraggio è composto dal Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo della Regione Lazio, o suo delegato, e da quattro esperti provenienti dal mondo scientifico e accademico designati dal Presidente della Regione.

Il Comitato è assistito da una segreteria tecnica composta da funzionari regionali. L'assistenza tecnica per le attività del Comitato è assicurata da FILAS Spa.

4.- E' affidata a FILAS SpA la gestione del Fondo, sulla base di apposita convenzione che definisce i reciproci rapporti fra Regione Lazio e FILAS SpA medesima;

5.- Sono demandati al Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della presente Deliberazione, compresa la stipula della sopraccitata convenzione.

6.- Di autorizzare la pubblicazione della presente Deliberazione e dei relativi allegati sul BURL e sui siti www.regione.lazio.it e www.ricercainnovazione.regione.lazio.it consentendone la massima divulgazione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
 IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZOPE

25 OTT. 2006

